

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
400	Fra Tizio e Caia, coniugi in comunione legale, viene pronunciata la separazione giudiziale dei beni perchè Tizio non contribuiva ai bisogni della famiglia in misura proporzionale alle proprie sostanze e capacità di lavoro. Essi, conseguentemente, intendono stipulare un atto di divisione dei beni oggetto di tale comunione. Tale atto:	3	si effettua con attribuzione in parti eguali dell'attivo e del passivo.	deve essere necessariamente stipulato ripartendo l'attivo in parti eguali e attribuendo il passivo al coniuge che lo ha prodotto.	può essere stipulato solo previa autorizzazione del tribunale e, se vi sono figli minori, su parere del giudice tutelare.	può essere stipulato con attribuzione in parti eguali dell'attivo e del passivo, ma con costituzione a favore dell'altro coniuge dell'usufrutto su tutti i beni attribuiti al coniuge che non contribuiva ai bisogni della famiglia in misura proporzionale.
401	La divisione dei beni della comunione legale si effettua:	1	ripartendo in parti eguali l'attivo ed il passivo.	ripartendo l'attivo ed il passivo nella misura stabilita dalla concorde volontà dei coniugi o in mancanza nella misura fissata dal giudice.	ripartendo il passivo in parti eguali e l'attivo in base all'ammontare dei conferimenti originari.	ripartendo attivo e passivo secondo le disposizioni del giudice.
402	In sede di cessazione della comunione tra coniugi si procede alla divisione dei beni ripartendo, tra gli stessi, in parti uguali, l'attivo ed il passivo. Tuttavia, il giudice, in relazione alle necessità della prole e all'affidamento di essa, può:	2	costituire a favore di uno dei coniugi l'usufrutto su una parte dei beni spettanti all'altro coniuge.	costituire a favore di uno dei coniugi l'usufrutto sulla totalità dei beni spettanti all'altro coniuge.	costituire a favore della prole l'usufrutto sulla totalità dei beni attribuiti ai coniugi.	costituire a favore della prole l'usufrutto su parte dei beni attribuiti ai coniugi.
403	In sede di divisione dei beni della comunione tra i coniugi, gli stessi, od i loro eredi, possono, fatti salvi i diritti dei terzi, prelevare i beni mobili che dimostrino:	2	essere loro appartenuti prima della comunione o pervenuti per successione o donazione.	essere loro pervenuti per successione o donazione o per acquisto fattone in costanza di comunione con danaro personale.	essere loro appartenuti prima della comunione o pervenuti, in costanza di comunione, per acquisto fattone con danaro personale.	non essere di proprietà dell'altro coniuge o comune.
404	Cessata la comunione tra coniugi, questi, fatti salvi i diritti dei terzi, possono prelevare i mobili che dimostrino essere loro appartenuti prima della comunione o pervenuti per successione o donazione. Ove tali mobili non si trovino, e la mancanza non sia dovuta ad uso o perimento od altra causa non imputabile all'altro coniuge, il coniuge proprietario può:	2	ripetere il valore provandone l'ammontare anche per notorietà.	chiedere soltanto che il relativo valore sia portato in aumento del passivo da ripartire in parti uguali tra i coniugi in sede di divisione dei beni della comunione.	ripetere il valore da dimostrare solo, a seconda dei casi, mediante produzione della ricevuta d'acquisto o denuncia di successione od atto di donazione.	ripetere il valore provandone, in qualunque modo, l'ammontare, ma solo se non vi sono figli minori.
405	In sede di cessazione della comunione tra i coniugi, a tutela dei diritti dei terzi, il prelevamento dei mobili appartenuti ad un coniuge prima della comunione od allo stesso pervenuto per successione o donazione, non può effettuarsi se:	2	la proprietà individuale non risulti da atto avente data certa.	la proprietà individuale non sia stata tempestivamente resa nota al terzo creditore della comunione.	la proprietà individuale non sia necessariamente accertata dal giudice.	la proprietà individuale non venga dimostrata anche per mezzo di atto notorio.
406	Tizio e Caia, coniugati, che non hanno mai stipulato alcuna convenzione matrimoniale, ed in regime di comunione legale di beni, intendono ampliare l'oggetto della comunione includendovi anche beni strettamente personali. E' possibile?	2	No.	No, perchè stipulando una comunione convenzionale possono solo escludere dalla comunione i beni che vi ricadrebbero e non includervi quelli che non vi ricadrebbero.	Sì, previa autorizzazione del giudice.	Sì, se vi sono figli minori e previa autorizzazione del giudice.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
407	Tizio e Caia, cittadini italiani e residenti in Italia, vogliono stipulare una convenzione matrimoniale, modificando il regime della comunione legale dei beni. Quale di questi patti può essere inserito nel relativo atto?	3	Che facciano parte della comunione i beni acquisiti dai coniugi successivamente al matrimonio per effetto di successione ereditaria.	Che i loro rapporti patrimoniali siano regolati dalla legge svizzera con un generico richiamo a tale normativa.	Che facciano parte della comunione i beni che servono all'esercizio della professione di uno dei coniugi.	Che facciano parte della comunione i beni di uso strettamente personale di ciascun coniuge.
408	I beni della comunione convenzionale rispondono delle obbligazioni contratte da uno dei coniugi prima del matrimonio?	2	Sì, ma limitatamente al valore dei beni di proprietà del coniuge stesso prima del matrimonio che, in base alla convenzione sono entrati a far parte della comunione.	Sì, senza alcun limite.	No.	Sì, ma limitatamente alla quota di metà.
409	Possono i coniugi convenire che ciascuno di essi conservi la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo per i beni mobili.	Sì, ma solo per i beni immobili.
410	Tizio, coniugato con Caia in regime di comunione legale, dovendosi recare all'estero per motivi di lavoro, le ha conferito procura ad amministrare tutti i beni a lui pervenuti per successione del padre senza l'obbligo di rendere conto dei frutti. Caia:	2	è tenuta a richiedi di Tizio a consegnare i frutti esistenti e non risponde di quelli consumati.	è tenuta verso Tizio secondo le regole del mandato.	è tenuta verso Tizio a consegnare la metà dei frutti percepiti.	è tenuta verso Tizio secondo le regole dell'usufrutto.
411	Tizio, coniugato con Caia in regime di separazione dei beni, dovendosi recare all'estero per lavoro, le ha conferito procura ad amministrare tutti i suoi beni immobili, con l'obbligo di rendere conto dei frutti. Caia:	2	è tenuta verso Tizio secondo le regole del mandato.	è tenuta a richiedi di Tizio a consegnare i frutti esistenti e non risponde di quelli consumati.	è tenuta verso Tizio a consegnare la metà dei frutti percepiti.	è tenuta verso Tizio secondo le regole dell'usufrutto.
412	Il coniuge che amministri i beni dell'altro o, comunque, compia atti relativi a detti beni, risponde dei danni e della mancata percezione dei frutti nel caso che:	1	egli abbia svolto dette attività nonostante l'opposizione dell'altro coniuge.	nonostante il consenso dell'altro coniuge allo svolgimento della detta attività, espliciti una amministrazione scorretta.	con la propria inerzia causi la prescrizione di crediti.	siano presenti figli minori.
413	Il coniuge che, in regime di separazione dei beni, goda dei beni dell'altro è soggetto a tutte le obbligazioni:	1	dell'usufruttuario.	del mandatario.	dell'enfiteuta.	del bonus pater familias.
414	In regime di separazione dei beni, il coniuge può provare, nei confronti dell'altro, la proprietà esclusiva di un bene:	1	con ogni mezzo.	con atto scritto.	con atto scritto di data certa.	solo con atto notorio o con scrittura di data certa.
415	Il coniuge dell'imprenditore che presta in modo continuativo la sua attività di lavoro esclusivamente nella famiglia ha, secondo il codice civile, i diritti spettanti ai familiari che prestano in modo continuativo la loro attività di lavoro esclusivamente nell'impresa, e per i quali non sia configurabile un diverso rapporto?	3	Sì, salvo che sia configurabile un diverso rapporto con l'imprenditore.	No, in nessun caso.	Sì, in ogni caso.	No, salvo che i familiari che partecipano all'impresa stessa gli attribuiscono tali diritti con decisione adottata a maggioranza.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
416	Tizio, Filano e Mevio partecipano all'impresa familiare del fratello Sempronio. Tizio intende vendere il proprio diritto di partecipazione a Caia, moglie di Mevio. E' possibile?	2	Sì, purché vi sia il consenso di tutti i partecipi all'impresa familiare.	Sì, essendo sufficiente il solo consenso di Sempronio, titolare dell'impresa.	No, in nessun caso.	No, se, in presenza di partecipi di minore età, non vi sia l'autorizzazione del tribunale.
417	Caio, minore sotto potestà, che collabora all'impresa familiare di cui è titolare il fratello Tizio, può esprimere personalmente il voto in ordine all'impiego degli utili e degli incrementi dell'impresa?	2	No.	Sì.	No, salvo che gli sia attribuito un reddito anche ai fini fiscali.	Sì, ma solo se all'impresa familiare partecipano anche i genitori.
418	Caio, titolare di un'azienda gestita sotto forma di impresa familiare, intende vendere al figlio uno dei locali in cui è esercitata, riservandosene l'usufrutto. A tutto ciò si oppone il partecipe Filano che ritiene di dovere essere preferito, mentre tutti gli altri partecipi sono d'accordo. In questo caso Caio:	3	può vendere liberamente.	può vendere al figlio solo dopo aver consentito a Filano l'eventuale esercizio della prelazione.	non può vendere al figlio perché tale decisione deve essere presa all'unanimità dai partecipi.	può vendere solo se il figlio intende collaborare all'impresa.
419	E' trasferibile il diritto di partecipazione all'impresa familiare?	2	Sì, ma solo se il trasferimento avviene a favore del coniuge, dei parenti entro il terzo grado e degli affini dell'imprenditore entro il secondo e col consenso di tutti i partecipi.	Sì, a favore di qualunque soggetto e senza necessità di consenso da parte degli altri partecipi.	Sì, a favore di qualunque soggetto e purché vi sia il consenso di tutti i partecipi.	No, non è mai possibile.
420	Il marito è padre:	1	del figlio concepito durante il matrimonio.	del figlio nato in costanza di matrimonio.	del figlio concepito durante il matrimonio, che egli dichiarò proprio nell'atto di nascita.	del figlio concepito anche prima del matrimonio.
421	A norma del codice civile, in caso di cessazione degli effetti civili del matrimonio si presume concepito durante lo stesso matrimonio il figlio nato:	2	quando non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data della cessazione degli effetti civili del matrimonio e sono trascorsi almeno centottanta giorni dalla celebrazione dello stesso.	quando non sono ancora trascorsi trecentotrenta giorni dalla data della cessazione degli effetti civili del matrimonio e sono trascorsi almeno duecentosettanta giorni dalla celebrazione dello stesso.	quando non sono ancora trascorsi trecentosessanta giorni dalla data della cessazione degli effetti civili del matrimonio.	quando non sono ancora trascorsi trecentosessantacinque giorni dalla data della cessazione degli effetti civili del matrimonio.
422	A norma del codice civile, in caso di scioglimento del matrimonio si presume concepito durante lo stesso matrimonio il figlio nato:	2	quando non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data dello scioglimento del matrimonio e sono trascorsi almeno centottanta giorni dalla celebrazione dello stesso.	quando non sono ancora trascorsi trecentotrenta giorni dalla data dello scioglimento del matrimonio e sono trascorsi almeno duecentosettanta giorni dalla celebrazione dello stesso.	quando non sono ancora trascorsi trecentosessanta giorni dalla data dello scioglimento del matrimonio.	quando non sono ancora trascorsi trecentosessantacinque giorni dalla data dello scioglimento del matrimonio.
423	A norma del codice civile, in caso di annullamento del matrimonio si presume concepito durante lo stesso matrimonio il figlio nato:	2	quando non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data dell'annullamento del matrimonio e sono trascorsi almeno centottanta giorni dalla celebrazione dello stesso.	quando non sono ancora trascorsi trecentotrenta giorni dalla data dell'annullamento del matrimonio e sono trascorsi almeno duecentosettanta giorni dalla celebrazione dello stesso.	quando non sono ancora trascorsi trecentosessanta giorni dalla data dell'annullamento del matrimonio.	quando non sono ancora trascorsi trecentosessantacinque giorni dalla data dell'annullamento del matrimonio.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
424	A norma del codice civile, é reputato legittimo il figlio nato prima che siano trascorsi centottanta giorni dalla celebrazione del matrimonio?	1	Sì, se uno dei coniugi o il figlio stesso non ne disconoscono la paternità.	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma nel solo caso in cui entrambi i coniugi non ne disconoscano la paternità.
425	Fatto salvo il diritto del figlio di proporre azione per reclamare lo stato di figlio legittimo, chi può provare che il figlio, nato dopo i trecento giorni dalla cessazione degli effetti civili del matrimonio, sia stato concepito durante il matrimonio?	2	Ciascuno dei coniugi e i loro eredi.	Solo i coniugi congiuntamente.	Solo i coniugi, anche disgiuntamente.	Solo i discendenti dei coniugi.
426	A norma del codice civile chi può provare che un figlio, nato dopo i trecento giorni dallo scioglimento del matrimonio dei genitori, sia stato concepito durante il matrimonio?	2	Ciascuno dei coniugi e i loro eredi; in ogni caso, poi, il figlio può proporre azione per reclamare lo stato di legittimo.	Solo i coniugi congiuntamente.	Solo i coniugi, anche disgiuntamente.	Solo il figlio stesso.
427	A norma del codice civile chi può provare che un figlio, nato dopo i trecento giorni dall'annullamento del matrimonio dei genitori, sia stato concepito durante il matrimonio?	2	Ciascuno dei coniugi e i loro eredi, potendo in ogni caso il figlio proporre azione per reclamare lo stato di legittimo.	Solo i coniugi congiuntamente.	Solo i coniugi, anche disgiuntamente.	Solo il figlio stesso.
428	Fatto salvo il diritto del figlio di proporre azione per reclamare lo stato di figlio legittimo, chi può provare che il figlio, nato dopo i trecento giorni dalla pronuncia di separazione giudiziale, sia stato concepito durante il matrimonio?	2	Ciascuno dei coniugi e i loro eredi.	Solo i coniugi congiuntamente.	Solo i coniugi, anche disgiuntamente.	Solo i discendenti dei coniugi.
429	Fatto salvo il diritto del figlio di proporre azione per reclamare lo stato di figlio legittimo, chi può provare che il figlio, nato dopo i trecento giorni dalla omologazione della separazione consensuale, sia stato concepito durante il matrimonio?	2	Ciascuno dei coniugi e i loro eredi.	Solo i coniugi congiuntamente.	Solo i coniugi, anche disgiuntamente.	Solo i discendenti dei coniugi.
430	A norma del codice civile, chi può provare il concepimento durante la convivenza tra i genitori di un figlio nato dopo i trecento giorni dalla data di comparizione dei coniugi avanti al giudice quando gli stessi sono stati autorizzati a vivere separatamente nelle more del giudizio di cessazione degli effetti civili del matrimonio?	2	Ciascuno dei coniugi e i loro eredi; in ogni caso, poi, il figlio stesso può proporre azione per reclamare lo stato di legittimo.	Solo i coniugi congiuntamente.	Il figlio stesso, i coniugi, ma non i loro eredi.	Il figlio stesso, ma non i coniugi.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
431	A norma del codice civile, chi può provare il concepimento durante la convivenza tra i genitori di un figlio nato dopo i trecento giorni dalla data di comparizione dei coniugi avanti al giudice quando gli stessi sono stati autorizzati a vivere separatamente nelle more del giudizio di scioglimento del matrimonio?	2	Ciascuno dei coniugi e i loro eredi; in ogni caso, poi, il figlio stesso può proporre azione per reclamare lo stato di legittimo.	Solo i coniugi congiuntamente.	Il figlio stesso, i coniugi, anche disgiuntamente, ma non i loro eredi.	Il figlio stesso, ma non i coniugi.
432	A norma del codice civile, chi può provare il concepimento durante la convivenza tra i genitori di un figlio nato dopo i trecento giorni dalla data di comparizione dei coniugi avanti al giudice quando gli stessi sono stati autorizzati a vivere separatamente nelle more del giudizio di annullamento del matrimonio?	2	Ciascuno dei coniugi e i loro eredi; in ogni caso, poi, il figlio stesso può proporre azione per reclamare lo stato di legittimo.	Solo i coniugi congiuntamente.	Il figlio stesso e i coniugi, anche disgiuntamente, ma non i loro eredi.	Solo il figlio stesso.
433	Nel caso di figlio concepito durante il matrimonio, se la moglie ha nascosto al marito la propria gravidanza e la nascita del figlio, il marito può proporre l'azione di disconoscimento della paternità?	1	Si.	Si, ma nel solo caso in cui contestualmente risulti che nel periodo di concepimento la moglie ha commesso adulterio.	No, mai.	No, ove contestualmente la moglie non escluda la sua paternità.
434	Secondo la disciplina del disconoscimento di paternità, la sola dichiarazione della madre esclude la paternità?	1	No.	Si.	No, se contemporaneamente non ammette di aver commesso adulterio.	Sì, se il marito concorda.
435	Ove manchi l'atto di nascita iscritto nei registri dello stato civile, basta a provare la filiazione legittima:	1	il possesso continuo dello stato di figlio legittimo.	l'attestazione di chi era presente alla nascita.	la sola coabitazione con i presunti genitori.	la concorde dichiarazione conforme di entrambi i presunti genitori.
436	Ai fini dell'esistenza del possesso di stato di figlio legittimo deve necessariamente concorrere, tra gli altri, il seguente fatto:	1	che la persona sia stata costantemente considerata come figlio nei rapporti sociali.	che la persona abbia coabitato ininterrottamente con i presunti genitori.	che i presunti genitori abbiano dichiarato che detta persona era loro figlio.	che i presunti genitori abbiano notoriamente convissuto nel periodo del concepimento.
437	Nessuno può reclamare uno stato contrario a quello che gli attribuiscono l'atto di nascita di figlio legittimo ed il conforme possesso di stato, ad eccezione dell'ipotesi, tra le altre, in cui:	1	il figlio sia nato prima dei centottanta giorni dalla celebrazione del matrimonio.	il figlio non abbia costantemente coabitato con i genitori.	la madre dichiari che il figlio non è stato concepito con il marito.	il marito dichiari di non aver avuto rapporti con la moglie nel periodo di concepimento.
438	L'ipotesi di sostituzione di neonato consente di contestare la legittimità del figlio in presenza di un atto di nascita conforme al possesso di stato?	1	Si, e la relativa prova può essere data anche con testimoni, nei limiti di legge.	Si, ma la relativa prova non può essere data con testimoni.	No, in nessun caso.	No, se il figlio è ormai divenuto maggiorenne.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
439	La legittimità del figlio di due persone, che hanno pubblicamente vissuto come marito e moglie e sono morte ambedue:	3	non può essere contestata per il solo motivo che manchi la prova della celebrazione del matrimonio, qualora la stessa legittimità sia provata da un possesso di stato che non sia in opposizione con l'atto di nascita.	può essere contestata per il motivo che manchi la prova della celebrazione del matrimonio, a meno che la legittimità sia provata dal possesso di stato.	non può essere contestata se vi sia la prova della celebrazione del matrimonio o del possesso di stato.	può essere contestata se manca la prova della celebrazione del matrimonio.
440	La legittimità del figlio di due persone, che hanno pubblicamente vissuto come marito e moglie e sono morte ambedue, non può essere contestata per il solo motivo che manchi la prova della celebrazione del matrimonio:	3	qualora la stessa legittimità sia provata da un possesso di stato che non sia in opposizione con l'atto di nascita.	qualora la legittimità sia provata da un possesso di stato contrario all'atto di nascita.	qualora la stessa legittimità sia provata con altri mezzi.	ove sussista il possesso di stato.
441	In tema di filiazione legittima, la prova per testimoni, ove espressamente prevista, è ammessa:	1	quando vi sia un principio di prova per iscritto od in presenza di presunzioni ed indizi abbastanza gravi da determinare l'ammissione della prova.	in ogni caso, senza limitazioni.	quando il giudice, a sua discrezione, ritenga la stessa ammissibile.	quando sia richiesta congiuntamente da entrambi i coniugi.
442	Il marito che si trovava nel luogo nel quale è nato il figlio deve proporre l'azione di disconoscimento della paternità nel termine:	1	di un anno dal giorno della nascita.	di sei mesi dal giorno della nascita.	di diciotto mesi dal giorno della nascita.	in ogni tempo.
443	L'azione di disconoscimento della paternità da parte della madre deve essere proposta nel termine di:	1	sei mesi dalla nascita del figlio.	un anno dalla nascita del figlio.	diciotto mesi dalla nascita del figlio.	in ogni tempo.
444	Il figlio che abbia tempestivamente avuto conoscenza dei fatti che rendono ammissibile l'azione di disconoscimento della paternità, deve proporre la relativa azione nel termine:	1	di un anno dal raggiungimento della maggiore età.	di sei mesi dal raggiungimento della maggiore età.	di diciotto mesi dal raggiungimento della maggiore età.	in ogni tempo.
445	Il minore, ai fini della proposizione dell'azione di disconoscimento della paternità, può chiedere al giudice la nomina di un curatore una volta che abbia compiuto:	1	sedici anni di età.	quindici anni di età.	quattordici anni di età.	tredici anni di età.
446	L'azione di disconoscimento della paternità può essere promossa:	1	da un curatore speciale nominato dal giudice.	da un curatore speciale nominato dal sindaco.	da un notaio nominato dal presidente del consiglio notarile.	da un curatore speciale nominato dal pubblico ministero.
447	Ove il presunto padre e la madre, titolari dell'azione di disconoscimento della paternità, muoiano senza aver promosso la detta azione, ma prima che siano decorsi i termini per la proposizione, l'azione medesima si trasmette:	1	ai discendenti ed agli ascendenti.	ai soli discendenti.	ai soli ascendenti.	a nessuno.
448	Nel caso che il figlio muoia senza aver proposto azione di disconoscimento di paternità, ma prima che siano decorsi i termini a tal fine previsti, l'azione medesima si trasmette:	1	al coniuge ed ai discendenti.	al solo coniuge.	ai soli discendenti.	alla madre, al coniuge ed ai discendenti.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
449	Nel giudizio di disconoscimento di paternità si verifica una ipotesi di litisconsorzio:	1	necessario tra madre, presunto padre e figlio.	necessario tra madre, presunto padre, figlio e fratelli di questi.	facoltativo tra madre e presunto padre.	facoltativo tra presunto padre e figlio.
450	L'azione di contestazione della legittimità del figlio:	1	è imprescrittibile.	si prescrive quando sia decorso un anno dalla nascita, se proposta da coloro che nell'atto di nascita risultano i genitori.	è imprescrittibile nel solo caso che venga proposta dal figlio o da uno dei suoi genitori.	è imprescrittibile solo se proposta dal pubblico ministero.
451	L'azione spettante al figlio per reclamare lo stato legittimo:	1	è imprescrittibile, se esercitata dal figlio.	si prescrive quando sia decorso un anno dal raggiungimento della maggiore età.	si prescrive quando sia decorso un anno dalla conoscenza che lo stesso abbia avuto dei fatti che giustificano l'azione medesima.	si prescrive quando siano decorsi cinque anni dal raggiungimento della maggiore età.
452	Il genitore che abbia già riconosciuto il figlio naturale, può opporsi al riconoscimento da parte dell'altro genitore?	2	No, a meno che il riconoscimento non risponda all'interesse del figlio, ma allora, su richiesta del genitore che vuole effettuare il riconoscimento, deciderà il tribunale.	Sì, previa autorizzazione del tribunale.	Sì, sempre.	Sì, sempre, ove il figlio non abbia compiuto i sedici anni.
453	Perché produca effetto il riconoscimento di un figlio naturale, di anni quindici, occorre l'assenso dello stesso?	2	No.	Sì, se è già stato riconosciuto da un genitore e non dall'altro.	Sì, in ogni caso.	Sì, se il riconoscimento proviene da entrambi i genitori.
454	Tizietto, quattordicenne, è figlio riconosciuto di Caia; Tizio, l'altro genitore, intende riconoscerlo a sua volta. In questo caso, il riconoscimento da parte di Tizio:	2	non può avvenire senza il consenso di Caia.	può avvenire, ma è necessario il consenso di Caia e l'assenso di Tizietto.	non può più avvenire, perché occorre sempre e necessariamente che sia fatto congiuntamente da entrambi i genitori.	può avvenire in ogni caso e senza condizioni.
455	Tizia e Caio, non coniugati, intendono riconoscere quale loro figlio naturale il dodicenne Filano. Possono farlo?	2	Sì.	Sì, ma con l'assenso di Filano.	Sì, ma previa autorizzazione del tribunale.	No.
456	Possono due genitori quindicenni effettuare il riconoscimento di un loro figlio naturale?	2	No.	Sì, se conviventi.	Sì, se autorizzati dal giudice tutelare.	Sì, se assistiti dai genitori.
457	Tizio, celibe, e Caia, nubile, intendono riconoscere, con effetto immediato, quale loro figlio naturale il diciassettenne Filano, del quale non possono ottenere il consenso trovandosi lo stesso all'estero. Possono farlo?	2	No, perché il riconoscimento del figlio che ha compiuto i sedici anni non produce effetto senza il suo assenso.	Sì, perché il riconoscimento del figlio che ha compiuto i sedici anni produce effetti immediati se fatto congiuntamente da entrambi i genitori, anche senza l'assenso del minore.	Sì, ma il riconoscimento del figlio produrrà effetti soltanto quando Filano avrà raggiunto la maggiore età.	Sì, ma il riconoscimento del figlio che ha compiuto i sedici anni produrrà effetti soltanto quando i genitori si saranno uniti in matrimonio.
458	Il figlio incestuoso può essere riconosciuto?	1	Sì, ma solo se al tempo del concepimento i genitori ignoravano il vincolo esistente tra loro o se il matrimonio da cui deriva la loro affinità sia stato dichiarato nullo.	Sì, sempre, previa autorizzazione del giudice.	No, mai.	No, se non presta il suo consenso anche il pubblico ministero.
459	Ai fini dell'inserimento nella famiglia legittima del figlio naturale riconosciuto, dopo il matrimonio, da uno dei coniugi, oltre l'autorizzazione del giudice, è necessario:	1	il consenso dell'altro coniuge, dei figli legittimi che abbiano compiuto i sedici anni e dell'altro genitore del figlio riconosciuto, ove il medesimo abbia effettuato il riconoscimento.	solo il consenso dell'altro coniuge e dei figli legittimi che abbiano compiuto i sedici anni.	solo il consenso dell'altro coniuge e dei figli legittimi che siano maggiorenni.	solo il consenso dell'altro coniuge e dell'altro genitore del riconosciuto che abbia effettuato il riconoscimento.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
460	E' ammesso il riconoscimento in contrasto con lo stato di figlio legittimo o legittimato in cui la persona si trova?	1	No, in nessun caso.	No, senza autorizzazione del tribunale.	Si.	Si, con il consenso del pubblico ministero.
461	A norma del codice civile, il riconoscimento del figlio naturale può, tra l'altro, essere fatto:	1	con un'apposita dichiarazione, posteriore al concepimento, in un atto pubblico.	con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà anteriore al concepimento.	con dichiarazione resa dai genitori con scrittura privata autenticata da notaio anteriore al concepimento.	con comportamento concludente.
462	A norma del codice civile, il riconoscimento del figlio naturale può, fra l'altro, essere fatto:	1	nell'atto di nascita.	con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà anteriore al concepimento.	con dichiarazione resa dai genitori con scrittura privata autenticata da notaio anteriore al concepimento.	con comportamento concludente.
463	A norma del codice civile, il riconoscimento del figlio naturale può, fra l'altro, essere fatto:	1	con un'apposita dichiarazione, posteriore al concepimento, davanti ad un ufficiale dello stato civile.	con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà anteriore al concepimento.	con dichiarazione resa dai genitori con scrittura privata autenticata da notaio anteriore al concepimento.	con comportamento concludente.
464	A norma del codice civile, il riconoscimento del figlio naturale può, tra l'altro, essere fatto:	1	con un'apposita dichiarazione, posteriore alla nascita, davanti ad un ufficiale dello stato civile.	con un'apposita dichiarazione, posteriore alla nascita, contenuta in una scrittura privata.	con dichiarazione resa dai genitori con scrittura privata autenticata da notaio anteriore al concepimento.	con scrittura privata controfirmata da due testimoni.
465	Fra le forme espressamente previste dal codice civile per effettuare il riconoscimento del figlio naturale vi è, fra l'altro:	1	l'atto pubblico.	la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.	la scrittura privata autenticata da notaio.	il comportamento concludente.
466	Fra le forme espressamente previste dal codice civile per effettuare il riconoscimento del figlio naturale vi è, fra l'altro:	1	il testamento pubblico.	la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.	la scrittura privata autenticata da notaio.	il comportamento concludente.
467	Fra le forme espressamente previste dal codice civile per effettuare il riconoscimento del figlio naturale vi è, fra l'altro:	1	il testamento segreto.	la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.	la scrittura privata autenticata da notaio.	il comportamento concludente.
468	Fra le forme espressamente previste dal codice civile per effettuare il riconoscimento del figlio naturale vi è, fra l'altro:	1	il testamento.	la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.	la scrittura privata autenticata da notaio.	il comportamento concludente.
469	E' possibile, con atto notarile, riconoscere un figlio naturale concepito, ma non ancora nato?	2	Si.	No.	Si, ma solo previa autorizzazione del tribunale per i minorenni.	Si, ma solo se mancano figli legittimi.
470	La volontà di legittimare espressa in atto pubblico importa riconoscimento del figlio naturale?	1	Si.	Si, ma solo se si tratta di testamento.	Si, ma a condizione che poi segua la legittimazione.	No.
471	Il riconoscimento del figlio naturale può farsi per testamento:	1	qualunque sia la forma del testamento.	solo per testamento pubblico.	solo per testamento olografo.	solo per testamento segreto.
472	A norma del codice civile, il riconoscimento del figlio naturale può, fra l'altro, essere fatto:	1	con un'apposita dichiarazione, posteriore alla nascita, davanti ad un ufficiale dello stato civile.	con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà anteriore al concepimento.	con dichiarazione resa dai genitori con scrittura privata autenticata da notaio anteriore al concepimento.	con comportamento concludente.
473	Fra le forme espressamente previste dal codice civile per effettuare il riconoscimento del figlio naturale, vi è fra l'altro:	1	il testamento olografo.	la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.	la scrittura privata autenticata da notaio.	il comportamento concludente.
474	E' possibile riconoscere un figlio premorto?	2	Si, in favore dei suoi discendenti legittimi e dei suoi figli naturali riconosciuti.	Si, ma nel solo caso in cui sia ancora in vita l'altro genitore.	No, in ogni caso.	Si, purché chi effettua il riconoscimento non abbia figli legittimi.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
475	Tizio, che in un testamento pubblico, aveva nominato suo erede universale Sempronio, riconoscendolo come figlio naturale, revoca il testamento stesso. Quali sono gli effetti della revoca ai fini del riconoscimento?	2	Il riconoscimento è irrevocabile e avrà comunque effetto dal giorno della morte del testatore, anche se il testamento che lo conteneva venisse revocato.	Qualora il testatore volesse revocare anche il riconoscimento, dovrà farlo espressamente.	La revoca del testamento comporta comunque anche la revoca del riconoscimento in esso contenuto.	Un testamento contenente riconoscimento di figlio naturale non può essere in alcun modo revocato.
476	Tizio, con testamento pubblico, intende riconoscere il figlio naturale Gaudio a condizione che lo stesso si diplomi all'Istituto superiore di educazione fisica. La clausola che prevede la condizione:	1	è nulla.	è nulla, salvo che risponda ad un interesse di Gaudio meritevole di tutela.	è valida.	è valida solo se risponde ad un interesse di Tizio meritevole di tutela.
477	Tizio riconosce il figlio naturale Tizietto in un testamento pubblico disponendo che il riconoscimento avrà effetto solo se Tizietto supererà il concorso in magistratura. E' valida tale clausola?	1	No.	Sì, se corrisponde ad un apprezzabile interesse del testatore risultante dal testamento.	Sì, se corrisponde ad un apprezzabile interesse del testatore, anche se non risultante dal testamento.	Sì, se Tizietto accetterà tale limitazione entro tre mesi dall'apertura della successione.
478	Tizio, nel riconoscere con atto pubblico il proprio figlio naturale che si trova nelle condizioni previste per essere riconosciuto, vuole dichiarare di averlo avuto da Caia che non lo ha riconosciuto. Può farlo?	2	L'atto di riconoscimento di uno solo dei genitori non può contenere indicazioni relative all'altro genitore.	L'atto di riconoscimento di uno solo dei genitori deve necessariamente contenere indicazioni relative all'altro genitore.	L'atto di riconoscimento di uno solo dei genitori può contenere indicazioni relative all'altro genitore solo se quest'ultimo non è coniugato.	L'atto di riconoscimento di uno solo dei genitori che contiene indicazioni relative all'altro genitore obbliga quest'ultimo al riconoscimento.
479	Il riconoscimento comporta l'assunzione, da parte del genitore:	1	di tutti i doveri e di tutti i diritti che un genitore ha nei confronti del figlio legittimo.	dei soli doveri che un genitore ha nei confronti del figlio legittimo.	del solo dovere al mantenimento del figlio riconosciuto.	dei soli obblighi alimentari nei confronti del figlio riconosciuto.
480	Nel caso che un figlio venga riconosciuto, in tempi diversi, da entrambi i genitori, lo stesso assume il cognome:	1	del genitore che lo ha riconosciuto per primo.	del genitore che lo ha riconosciuto per ultimo.	del solo padre, in ogni caso.	dell'uno o dell'altro, a scelta dei genitori e previa autorizzazione del giudice.
481	Ove il padre riconosca il figlio naturale dopo la madre, il figlio può assumere o il cognome della madre, che per prima lo ha riconosciuto, oppure del padre:	2	aggiungendolo o sostituendolo a quello della madre, previa decisione del giudice, se il figlio è minorenni.	aggiungendolo, in quanto non può sostituirlo.	sostituendolo, in quanto non può aggiungerlo.	previo assenso del figlio, ove abbia compiuto sedici anni.
482	Il riconoscimento del figlio naturale può essere impugnato, per difetto di veridicità:	2	dall'autore del riconoscimento, da colui che è stato riconosciuto e da chiunque vi abbia interesse.	solo dall'autore del riconoscimento e dal pubblico ministero.	solo dall'autore del riconoscimento e da colui che è stato riconosciuto.	solo dall'autore del riconoscimento, da colui che è stato riconosciuto e dal pubblico ministero.
483	L'impugnazione del riconoscimento del figlio naturale per difetto di veridicità è ammessa dopo la legittimazione?	1	Sì.	No.	No, tranne che ad impugnare sia il figlio riconosciuto.	Sì, ma solo da parte del pubblico ministero.
484	L'azione per impugnare il riconoscimento del figlio naturale per difetto di veridicità:	1	è imprescrittibile.	si prescrive nei termini della prescrizione ordinaria.	è imprescrittibile solo se l'azione venga proposta da colui che è stato riconosciuto e dal pubblico ministero.	si prescrive in cinque anni, decorrenti dal giorno del riconoscimento e, relativamente a colui che è stato riconosciuto, dal raggiungimento della maggiore età, ove minore all'epoca del riconoscimento.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
485	Il figlio naturale che è stato riconosciuto può, durante la minore età, impugnare il riconoscimento?	1	No, tranne che, già sedicenne, non sia autorizzato dal giudice con provvedimento in camera di consiglio, con la nomina di un curatore speciale.	Sì, in ogni caso, senza bisogno di autorizzazione del giudice, che deve limitarsi, su semplice richiesta, a nominare un curatore speciale.	Sì, in ogni caso, se ha compiuto i sedici anni, e previa autorizzazione del giudice nel solo caso che ancora non abbia compiuto sedici anni.	No, in nessun caso.
486	L'azione per l'impugnazione, per violenza, del riconoscimento del figlio naturale:	1	si prescrive in un anno, decorrente dal giorno in cui la violenza è cessata o dal raggiungimento della maggiore età, ove il riconoscimento sia stato effettuato da un minorenni.	è imprescrittibile.	si prescrive nei termini della prescrizione ordinaria.	si prescrive in un anno, decorrente, in ogni caso, dal giorno del riconoscimento.
487	Il riconoscimento del figlio naturale può essere impugnato per violenza?	1	Sì, ma solo dall'autore del riconoscimento.	Sì, dall'autore del riconoscimento e da chiunque vi abbia interesse.	Sì, dall'autore del riconoscimento e da colui che è stato riconosciuto.	No, mai.
488	Il riconoscimento di figlio naturale può essere impugnato per l'incapacità che deriva da interdizione giudiziale, dopo la revoca dell'interdizione:	2	dall'autore del riconoscimento, entro un anno dalla data della revoca.	solo da colui che è stato riconosciuto.	anche dal tutore dell'autore del riconoscimento, entro un anno dalla data della revoca dell'interdizione.	dall'autore del riconoscimento in ogni tempo.
489	Il riconoscimento di figlio naturale può essere impugnato:	2	per l'incapacità che deriva da interdizione giudiziale, dal rappresentante dell'interdetto.	dall'autore del riconoscimento per la sua incapacità derivante da interdizione giudiziale, in qualunque tempo.	per l'incapacità che deriva da interdizione giudiziale solo da colui che è stato riconosciuto.	per l'incapacità che deriva da inabilitazione, dall'autore del riconoscimento assistito dal tutore.
490	L'azione per l'impugnazione, per violenza, del riconoscimento del figlio naturale è trasmissibile agli eredi?	2	Sì, se chi ha operato il riconoscimento è morto senza averla proposta ed i termini di legge non siano ancora decorsi.	No, mai.	No, tranne che colui che ha operato il riconoscimento non sia ancora, all'epoca della morte, minorenni.	Sì, in ogni caso.
491	Quando è impugnato il riconoscimento di figlio naturale il giudice può dare, in pendenza del giudizio:	1	i provvedimenti che ritenga opportuni nell'interesse del figlio.	solo provvedimenti inerenti ai rapporti patrimoniali.	solo provvedimenti relativi all'educazione e all'istruzione del figlio.	i provvedimenti cautelari previsti dal codice di procedura civile.
492	Ai fini della dichiarazione giudiziale, la prova della paternità e della maternità può essere data:	1	con ogni mezzo.	anche con la sola dichiarazione della madre.	anche con la sola documentata esistenza di rapporti tra il padre e la madre all'epoca del riconoscimento.	esclusivamente per testimoni.
493	L'azione per ottenere che sia dichiarata giudizialmente la paternità o la maternità naturale, con riguardo al figlio:	1	è imprescrittibile.	si prescrive in due anni decorrenti dal raggiungimento della maggiore età da parte del figlio.	si prescrive nei termini della prescrizione ordinaria, ma tali termini restano sospesi finché il figlio non diventi maggiorenne.	si prescrive in cinque anni decorrenti dal raggiungimento dei sedici anni da parte del figlio.
494	L'azione per ottenere che sia giudizialmente dichiarata la paternità o la maternità naturale, può essere promossa, nell'interesse del minore, dal genitore che esercita la potestà?	1	Sì.	Sì, ma solo dopo essere stato autorizzato dal giudice.	No.	Sì, ma nel solo caso che il figlio sia morto.
495	L'azione per la dichiarazione giudiziale di paternità o di maternità naturale è ammessa solo quando concorrono specifiche circostanze tali da farla apparire giustificata. Sull'ammissibilità di tale azione:	2	decide il tribunale, in camera di consiglio, prima dell'instaurazione del giudizio di merito.	decide il tribunale, dopo l'instaurazione del giudizio di merito, ma preliminarmente.	decide il tribunale in sede di giudizio di merito, nella sentenza che decide su questo.	decide il presidente del tribunale, con propria ordinanza, prima dell'instaurazione del giudizio di merito.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
496	Alla domanda per la dichiarazione giudiziale di paternità o di maternità naturale può contraddire:	1	chiunque vi abbia interesse.	il solo presunto genitore convenuto in giudizio.	il solo presunto genitore convenuto in giudizio ed il pubblico ministero.	solo il presunto genitore convenuto in giudizio, il figlio naturale ed il pubblico ministero.
497	La sentenza che dichiara la filiazione naturale:	1	produce gli effetti del riconoscimento.	produce gli effetti del riconoscimento limitatamente ai rapporti personali.	produce gli effetti del riconoscimento limitatamente ai rapporti patrimoniali.	non può essere impugnata dal riconosciuto.
498	Con la sentenza che dichiara la filiazione naturale il giudice:	2	può anche dare i provvedimenti che stima utili per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione del figlio e per la tutela degli interessi patrimoniali di lui.	può dare solo provvedimenti per la tutela degli interessi patrimoniali del figlio.	deve dare i provvedimenti utili per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione del figlio.	può nominare un curatore speciale per quanto concerne i rapporti personali e patrimoniali.
499	Le indagini sulla paternità o maternità, ai fini della dichiarazione giudiziale:	2	non sono ammesse nei casi in cui, a norma del codice civile, è vietato il riconoscimento dei figli incestuosi.	sono ammesse in ogni caso.	sono ammesse in ogni caso, previo parere positivo del pubblico ministero.	sono ammesse in ogni caso se trattasi di figli minorenni.